



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
AREA URBANISTICA E COPIANIFICAZIONE COMUNALE PROVINCIA DI ROMA, RIETI E VITERBO

Prot. n. 61595

Roma li 4 FEB. 2016

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento Infrastrutture, Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per le strade e autostrade e per la
vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

All'ANAS s.p.a
All'attenzione del responsabile del procedimento
Ing. Ilaria Coppa
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le prov. di Roma, FR, LT, RI e VT.
mbac-sbap-laz@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Regionale Infrastrutture
e Politiche Abitative
Area Reti Infrastrutturali
infrastrutture@regione.lazio.legamail.it

Alla Direzione Regionale Ambiente
Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione
Impatto Ambientale
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
areaqualitadellambienteevia@regione.lazio.legamail.it

E p. c. Al Direttore - SEDE

Oggetto: ITINERARIO CIVITAVECCHIA – ORTE – TERNI
SS 675 "Umbro-Laziale". Completamento del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo
intermodale di Orte. Tratto Monte Romano Est – Civitavecchia.
Progetto Preliminare (CUP F32C13000010005)

Facendo riferimento al Progetto Preliminare inviato dall'ANAS s.p.a. in data 31/07/2015 in allegato alla
nota assunta al protocollo regionale con il numero 419546, con la quale ha richiesto di attivare le
procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale insieme ai pareri e alla verifiche necessarie per procedere
all'approvazione del suddetto progetto, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, dall'esame della documentazione trasmessa in allegato alla
suddetta nota si è potuto riscontrare che tutte le alternative di tracciato prese in considerazione
interessano dei beni di cui all'art. 134, comma 1, lett. b) del D.Lgs 42/2004, ovvero i beni rubricati
nell'art.142, comma 1 del citato Decreto Legislativo alle lettere c) "Corsi d'acqua pubblici", g) "Aree
boscate" e m) "Aree di interesse archeologico".



REGIONE
LAZIO

In particolare si è rilevato che il tracciato preliminare selezionato e le alternative riportate di colore verde, denominate 1, 2 e 3, dalle quali è scaturita la scelta dello stesso, attraversano un solo bene archeologico lineare in prossimità di Monte Romano, lambiscono delle aree boscate, ma costeggiano più da vicino il fiume Mignone rispetto ai rimanenti tracciati, attraversandone vari affluenti. Tra questi, quelli di maggiore rilevanza risultano essere il Fosso Ranghese e il Fosso del Nasso. Quest'ultimo inoltre viene attraversato in prossimità del suo sbocco nel Mignone. In fine, tali tracciati sembrano seguire maggiormente l'andamento del terreno rispetto agli altri proposti, in quanto presentano un ricorso limitato a viadotti e gallerie, oltre ad essere prossimi ad una viabilità esistente.

In merito al tracciato di colore blu, che segue i tracciati di colore verde solo nel tratto iniziale in prossimità di Monte Romano e pertanto attraversa anch'esso il tracciato archeologico suddetto, si riscontra una maggiore distanza dal Fiume Mignone. Di conseguenza sono ridotti anche gli attraversamenti dei suoi affluenti e seppure vengono mantenuti quelli del Fosso Ranghese e il Fosso del Nasso, in tale tracciato risultano ad una maggiore distanza dal loro punto di sbocco nel Mignone. Inoltre i rimanenti attraversamenti interessano gli alvei dei corsi d'acqua in tratti di minore ampiezza e ridotta presenza di vegetazione ripariale. Di contro, questo tracciato presenta maggiori tratti in viadotto rispetto a quelli già esaminati.

In ultimo, nell'esame del tracciato viola si è riscontrata una maggiore distanza dal fiume Mignone, anche se di contro è aumentato il numero e la rilevanza dei corsi d'acqua attraversati. In particolare tale tracciato va ad interessare vari punti di confluenza degli alvei, e in vari tratti li costeggia a breve distanza, comportando pertanto una modifica delle fasce di rispetto dei suddetti beni più rilevante rispetto a quelle derivanti da una semplice opera di attraversamento. Inoltre va ad interessare la parte sud del comprensorio archeologico di Tarquinia e ad attraversare un'area boscata, con un tracciato che varia continuamente da tratti a raso a quelli in galleria, comportando una rilevante modifica paesaggistica di detti beni.

Dall'esame effettuato ne consegue che il tracciato comportante la minore modifica dei beni paesaggistici presenti nella porzione di territorio interessata dalle opere in argomento, è risultato essere quello di colore blu. Anche i tracciati di colore verde potrebbero essere assentiti, nel caso in cui dovesse mergere che il tracciato di colore blu presenti delle impossibilità tecniche realizzative non rilevate nell'attuale documentazione di studio. In merito al tracciato viola si evidenzia la sua incompatibilità con le esigenze di tutela dei beni paesaggistici presenti nell'area in argomento e di conseguenza, per quanto riguarda le competenze della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti deve essere escluso tra le possibilità di tracciato assentibili.

In merito agli aspetti urbanistici, sulla base della documentazione agli atti non sono state rilevate particolari criticità per nessuno dei tracciati esaminati. Si rammenta comunque che nel momento in cui verranno attivate le procedure autorizzative del progetto definitivo, i Comuni interessati dovranno provvedere alla sua approvazione con apposite Deliberazioni dei propri Consigli Comunali, così che possa essere recepito nei rispettivi strumenti urbanistici generali.

In ultimo si rammenta che il parere finale sul progetto "SS 675 "Umbro-Laziale". Completamento del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratto Monte Romano Est - Civitavecchia", per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e paesaggisti di competenza della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, verrà reso all'interno del procedimento di approvazione del progetto definitivo.

L'ISTRUTTORE
(Arch. F. Saverio Riccitelli)

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Arch. Demetrio Carini)